



UN'URGENZA CIVILE

Penso che ricordare l'Avvocato Giorgio Ambrosoli dovrebbe essere un dovere per ogni cittadino italiano.

Costituire una Associazione a suo nome e celebrare la Giornata della Virtù Civile, rappresenta una maggiore garanzia di continuità, specialmente per i molti milanesi che vogliono condividere la memoria delle sue straordinarie ed eroiche virtù civili. Non solo.

Ritengo che meditare sulle conseguenze del suo operato sul corso della storia italiana sia fondamentale. Se Sindona non fosse stato condannato grazie alle prove schiaccianti raccolte da Ambrosoli e dal Maresciallo Novembre, ritengo che le mafie e la criminalità si sarebbero ulteriormente rafforzate in Italia. Forse la CONSOB non sarebbe stata istituita e il nostro Paese non sarebbe 'entrato' nell'Euro.

Nel 2008 vidi il film ispirato dal magnifico libro di Corrado Stajano "Un eroe borghese" e decisi - con mia moglie Veronica e l'aiuto di un manipolo di amici - di realizzare una solenne commemorazione in ricordo di Giorgio Ambrosoli in occasione del trentennale del suo assassinio. Chiamo Ferruccio de Bortoli, allora Direttore del Corriere della Sera. Dopo una brevissima riflessione, mi dice "Parlane con Edoardo De Biasi". All'epoca Edoardo, dopo molti anni trascorsi con Ferruccio, era Vice-Direttore del Sole-24ORE. Mi presenta il Professor Donato Masciandaro, Direttore del Centro Paolo Baffi dell'Università Bocconi, che accoglie grato l'idea. Nel 2009 sarebbe ricorso il ventennale della morte del Governatore Baffi e un Convegno per ricordare entrambi sarebbe stato molto opportuno. Grazie a Corrado Stajano, Donato ed io andiamo ad incontrare - all'antivigilia del Natale 2008 - Annalori Ambrosoli che è felice della proposta; accenna tra l'altro che Giorgio era un grande amante di musica classica. Di questo parlo con Oreste Bossini, musicologo e giornalista, che condivide immediatamente la 'causa'.

Il 28 settembre 2009, il Professor Mario Monti, Presidente della Bocconi, apre nell'Aula Magna gremita il Convegno intitolato "Due storie esemplari", sulla difesa della legalità nei mercati finanziari. Legge in apertura un messaggio del Presidente Emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del Governatore della BANCA D'ITALIA Mario Draghi. Seguono gli interventi di Giovanni Bazoli (Presidente del Consiglio di sorveglianza di Intesa Sapaolo), Ferruccio de Bortoli, Piergaetano Marchetti (Professore di Diritto Commerciale della Bocconi), Donato Masciandaro (Professore di Economia Politica della Bocconi), Marco Onado (Professore di Economia degli intermediari finanziari della Bocconi), Mario Sarcinelli. Quest'ultimo era stato il braccio destro del Governatore Baffi in Banca d'Italia e, quale Vicedirettore Generale, aveva avuto vari colloqui diretti con l'Avvocato Ambrosoli. Nel marzo 1979 venne accusato dalla Procura di Roma - ispirata dalla P2 di cui Sindona era un esponente di rilievo - assieme al Governatore Baffi, di interesse privato in atti d'ufficio e favoreggiamento personale. Venne incarcerato mentre Baffi evitò il carcere a causa dell'età. Una sollevazione corale da parte dei massimi rappresentanti della società civile portò al completo proscioglimento per la totale inconsistenza delle prove.

Il successo straordinario del Convegno venne ripreso dai principali media nazionali. Con mesto affetto ricordo Filippo Ambrosoli scomparso in quei giorni.

Il 28 ottobre dello stesso anno il Teatro Dal Verme ospita il primo Concerto in memoria dell'Eroe borghese. Lo intitoliamo "Concerto straordinario in memoria di un eroe milanese Giorgio Ambrosoli (1979-2009)".

Come sottotitolo la definizione data da Carlo Azeglio Ciampi, “splendido esempio di altissimo senso del dovere e assoluta integrità morale spinti sino all’estremo sacrificio”.

Il Maestro Antonello Manacorda dirige l’Orchestra dei Pomeriggi Musicali con due splendide esecuzioni: l’Ouverture dell’Egmont e la sinfonia Pastorale di Ludwig van Beethoven. L’applauso finale di oltre 600 ospiti dura 7 minuti.

Cosa fare per continuare una iniziativa così apprezzata da una folta rappresentanza della società civile?

Sentivo l’urgenza di continuare ad onorare la memoria dell’Eroe borghese, ricordando ogni anno altri cittadini italiani che avevano scelto di vivere fino in fondo la loro professione, il loro essere cittadini liberi da condizionamenti, nel rispetto dei valori fondamentali di una democrazia.

Pensavo che le tante storie di cittadini italiani esemplari avrebbero potuto aiutare la società civile a sentirsi chiamata al maggior impegno per lo sviluppo di una convivenza giusta, libera e fondata sui principi della nostra Costituzione. Immaginavo una giornata speciale che ogni anno portasse avanti un messaggio, in particolar modo per le nuove generazioni, attraverso una Lezione intitolata a Giorgio Ambrosoli e promuovesse un dibattito su una ‘virtù civile’ scelta anno per anno, identificata tra le caratteristiche della persona ricordata.

Un incoraggiamento inaspettato venne dalla Banca d’Italia che, subito dopo il Convegno, mi chiamò con la ferma intenzione di sostenere la nostra iniziativa.

Insieme agli amici pensiamo ad una Associazione non appesantita da particolari strutture e costi che possa dedicarsi completamente a questa missione. Il 15 giugno 2011 ci troviamo in 10 Soci Fondatori nello studio del Notaio Giuseppe Tedone per la costituzione dell’Associazione Civile Giorgio Ambrosoli con lo scopo principale di promuovere ogni anno la “Giornata della Virtù Civile”.

Oltre a Veronica e me, abbiamo intorno al tavolo dei “costituenti” Ferruccio de Bortoli, che assume la Vice Presidenza, Oreste Bossini, Edoardo De Biasi, Donato Masciandaro, Antonio Pedersoli, Fabio Raineri (Consiglieri) nonché Franco Cesa Bianchi e Ivan Fedele. Con noi sono i Soci Onorari Annalori e Umberto Ambrosoli, ai quali si è poi aggiunta la sorella Francesca. Negli anni seguenti si assoceranno - sostenendoci in diversi modi - Sergio Crippa, Stefano Lucchini, Martino Stefanoni e più recentemente Stefano Mattachini, figlio di Francesca Ambrosoli.

La Giornata della Virtù Civile - che dal 2011 si onora dell’Alto Patronato del Presidente della Repubblica - ha avuto nel tempo una interessante evoluzione. Da alcuni anni si svolge quasi integralmente al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e il ‘format’ attuale prevede:

- una intensa attività con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado progettata e coordinata da Veronica, che coinvolge più di mille studenti ogni anno. Vengono proposti concorsi a tema, di scrittura, fotografia e ogni altra espressione artistica. I vincitori vengono premiati durante la Giornata.

- una Tavola rotonda a tema per gli studenti universitari ideata e coordinata da Stefano Mattachini.

- la Lezione Giorgio Ambrosoli in collaborazione con il Centro Baffi Carefin cui fa seguito la proclamazione dello scholar della Bocconi vincitore della Borsa di Studio, intitolata all’Associazione, istituita nel 2011.

- Il Concerto Civile Giorgio Ambrosoli, giunto nel 2021 alla sua tredicesima edizione, negli ultimi anni viene diretto dal Maestro Pietro Mianiti con l’Orchestra formata da giovani allievi del Conservatorio di Milano (OSCoM). La Direttrice del Conservatorio Cristina Frosini ha creato un ‘gemellaggio’ con l’Associazione esponendo nel bellissimo chiostro del cortile un banner dell’Associazione e sostenendo con entusiasmo le nostre iniziative.

Ogni anno, grazie alla mediazione di Oreste Bossini, il Concerto viene trasmesso da RAI Radio3 e, dallo scorso anno, il progetto ha suscitato la partecipazione anche di RAI Scuola.

Malgrado gli anni difficili del COVID le iniziative non si sono mai interrotte e le scuole continuano a partecipare con entusiasmo, dimostrando la spiccata sensibilità di docenti e ragazzi ai temi che l'Associazione propone.

Per il 2021 il titolo è “Costruire” – con particolare attenzione al tema del lavoro - in memoria di Marco Biagi e la “Lezione Giorgio Ambrosoli”, introdotta da Umberto Ambrosoli e Donato Masciandaro, vede al panel Marina Biagi, Tito Boeri e Maurizio Sacconi, moderati da Ferruccio de Bortoli, con la partecipazione straordinaria di Renzo Piano.

Sono grato a Francesca per avermi richiesto questa breve narrazione sulla nascita dell'Associazione. Ho ripercorso questi 13 anni rivivendo l'emozione di ritrovarmi parte di una società civile sempre più consapevole, secondo le parole di Don Pino Puglisi (da noi ricordato nel 2013):

“Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto”.

Roberto Notarbartolo di Villarosa